



GIANNINI-RENZI-MADIA ALL'ATTACCO DELLA RICERCA PUBBLICA

PRESIDIO DI FRONTE ALL'AREA DELLA RICERCA
CNR PISA. ORE 9

#RICERCHI STABILIZZAZIONI
AMO
29.4

MAI CON RENZI • GIANNINI • INGUSCIO

Renzi - Giannini - Inguscio a Pisa il 29 aprile?
SCIOPERO + PRESIDIO!
Lavoratori e precari della Ricerca, insieme ai tanti soggetti colpiti dalle politiche lacrime e sangue di un governo eletto da nessuno, li conterranno.

Venerdì 29 aprile il Presidente del Consiglio, la Ministra all'Istruzione e alla Ricerca e il neo Presidente del CNR saranno presenti all'interno dell'area della ricerca di Pisa, per una delle tante operazioni d'immagine di un governo sempre più screditato a livello popolare per i continui scandali, ma soprattutto per le politiche antipopolari e recessive imposte da un esecutivo al servizio della Troika europea. La locale troika Renzi - Giannini - Inguscio disegna invece una ricerca sempre più baronale e privatizzata, tutta diretta a fare brevetti e a venderli per arricchire una stretta cerchia di ricercatori e imprenditori. Ad agevolare questa politica, la recente elezione di Inguscio, tipico esempio della merificazione rendista: si classifica quinto al concorso ma è eletto comunque Presidente del più importante ente di ricerca italiano. Un altro "toscano doc" ad ingrossare il cerchio magico del rottamatore...!

L'Unione Sindacale di Base convoca per quella data una mobilitazione di fronte al CNR, per far sentire forte e chiara la voce di chi non è più disposto a subire politiche che - nel settore della Ricerca, della Scuola e dell'Università pubbliche - stanno distruggendo un bagaglio di saperi, competenze, professionalità costruite in decenni d'impegno, grazie al contributo degli unici soggetti che in questo paese producono ricchezza e pagano le tasse: i lavoratori stessi.

Un immenso patrimonio messo letteralmente in vendita da una classe dominante al servizio delle multinazionali e della grande finanza, attraverso un processo di privatizzazione/dismissione/precarietà del servizio pubblico che umilia milioni di lavoratori, togliendogli salario, diritti ma anche dignità: con campagne mediatiche vergognose, che rappresentano il dipendente pubblico come fannullone e parassita, a cui rinnovare un contratto scaduto da quasi 10 anni, con un aumento (fittizio) di ben 5€ lordi al mese! Questo avviene in uno scenario di relazioni tra datori di lavoro e dipendenti regredito di decenni, grazie ad una legislazione ferocemente anti operai e antilindacale, iniziata alla fine degli anni '90 con il pacchetto Treu e giunta oggi al suo apice, con il famigerato Jobs Act e la cancellazione dell'Art. 18.

Il governo Renzi incarna a pieno la tracollanza, la ferocia e l'insipienza di un'imprenditoria tra le più relittive e parassitarie del mondo. Un esecutivo rappresentato come "rattamatore" della vecchia politica, offrendo ogni giorno al più netto mezzo delle peggiori pratiche clientelari, famistitiche, criminogene prodotte da tutte le classi politiche succedutesi al governo del paese dal secondo dopoguerra sino ad oggi.

La serie di nefandezze, ingiustizie, leggi antipopolari e guerrefondale che ha innellato questo esecutivo è così lunga da non entrare in un comunicato, ma sufficiente per motivare lavoratori pubblici e privati, pensionati, precari, disoccupati, giovani, immigrati, senza cosa a scendere in piazza per chiedere a Renzi e al suo esecutivo l'unica cosa dignitosa che possono fare: DIMETTERSI!

IN PREVISIONE DELL'ARRIVO DI RENZI USB PI HA INDETTO UNO SCIOPERO 4 ORE AL CNR E UN PRESIDIO CONTRO RENZI - GIANNINI - INGUSCIO DI FRONTE ALL'AREA DI RICERCA DI VIA MORUZZI. USB PARTECIPERA' ANCHE ALLE MANIFESTAZIONI PREVISTE IN CITTA'.



Pisa, 26/04/2016

Pensavamo piovesse, invece grandina!

Pensavamo che la cancellazione del comparto fosse il peggio che potesse capitare al nostro settore e poi è arrivata la bozza di riforma elaborata dal Ministro Giannini. La scrittura della delega derivata dall'articolo 13 della riforma della PA, la cosiddetta riforma Madia, aggredisce violentemente la funzione degli EPR e i lavoratori, in particolare i precari.

I cardini della riforma sono nella vigilanza, che -posta di fatto sotto il MIUR- solleva una serie di questioni riguardanti le funzioni svolte dagli enti cosiddetti strumentali, e nello stravolgimento dell'ordinamento, che con la trasformazione del I e II livello -assimilati alla

carriera prefettizia e diplomatica- va a modificare profondamente gli enti sia al loro interno che nell'esercizio delle proprie funzioni.

Sul personale le ricadute sono pesantissime e per alcune categorie potrebbero rivelarsi drammatiche.

La chiusura del III livello, considerato ad esaurimento, produrrà l'effetto più devastante chiudendo qualsiasi prospettiva per la stabilizzazione per i ricercatori/tecnologi precari, tutti III livello, oltre alla morte professionale per gli attuali III livello di ruolo.

L'abolizione della pianta organica, di per sé positiva, nella nuova applicazione che divide a metà la quota di bilancio utilizzabile per il personale tra contrattualizzati e non, comporterà il blocco delle carriere e probabili esuberi per il personale dei livelli VIII-IV, nonché la contestuale impossibilità di essere stabilizzati anche per i precari tecnici e amministrativi.

Come se non bastasse, il periodo già trascorso a TD non sarà utile al nuovo reclutamento realizzato attraverso tenure track!

NON È QUESTA LA RIFORMA CHE SERVIVA ALLA RICERCA, CHE SERVIVA AL PAESE!

Questa è la riforma delle lobby che Renzi rappresenta e che si stanno impossessando del Paese!

LA RIFORMA GIANNINI-MADIA

- LICENZIA I PRECARI
- GHETTIZZA I RICERCATORI
- ESUBERA I TECNICI E GLI AMMINISTRATIVI

È UNA RIFORMA CHE NON SI PUÒ RIFORMARE!

VA CANCELLATA!!!

venerdì 29 aprile dalle ore 9,30

MANIFESTAZIONE AL CNR DI PISA

PER CONTESTARE RENZI E GIANNINI CHE INTERVERRANNO AD UN CONVEGNO